

AVVENTO E AFFERMAZIONE DEL FASCISMO

1918-1938



LA CRISI DEL DOPOGUERRA IN ITALIA

- ELEVATI COSTI UMANI ED ECONOMICI:
 - SVALUTAZIONE DELLA LIRA E INFLAZIONE
 - AUMENTO DEI PREZZI -> TENSIONI SOCIALI
 - RICONVERSIONE DELLE INDUSTRIE DI GUERRA = DISOCCUPAZIONE
 - LA RICCHEZZA INDUSTRIALE ACCRESCIUTA DURANTE LA GUERRA ANDÒ A VANTAGGIO SOLO DI POCHI -> IMPOVERIMENTO DEI CETI MEDI E BASSI

Indice di prezzi e salari

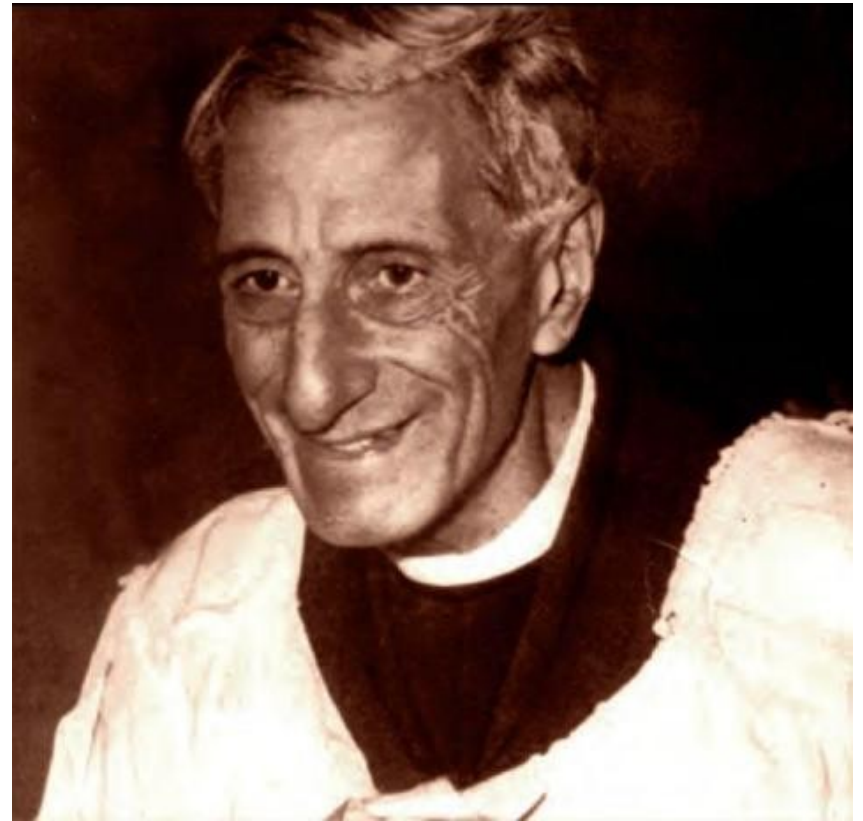
anno	alimentari	abbigliamento	salario reale
1913	100	100	100
1915	104.6	118.7	93.4
1917	221.9	355.5	73
1918	284.9	500.7	64.6
1919	326.6	594.4	93.1
1920	443.4	990	114.4
1921	464.4	671.3	127.1

IL BIENNIO ROSSO (1919-1920)

- TUTTO CIÒ, INSIEME ALLA NUOVA COSCIENZA DI CLASSE ACQUISITA DURANTE LA GUERRA DALLE MASSE, PROVOCÒ **ASPRE LOTTE SOCIALI**: SOMMOSSE NELLE CAMPAGNE E SCIOPERI NELLE CITTÀ, CON SERRATE E OCCUPAZIONE DELLE FABBRICHE
- IL GOVERNO (GIOLITTI) FU TOLLERANTE E I LAVORATORI (CONTADINI E OPERAI) RAGGIUNSERO BUONI RISULTATI: AUMENTI SALARIALI, GIORNATA LAVORATIVA DI 8 ORE ECC.

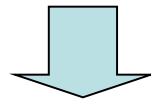
La situazione politica

- Il 1919 è un anno cruciale per la politica
- Nasce il Partito Popolare di Don L. Sturzo
- I cattolici rientrano così sulla scena politica dopo 50 anni
- In marzo nasce anche a Milano il Movimento Fascista di Benito Mussolini



1919: LE ELEZIONI SANCISCONO IL SUCCESSO DEI PARTITI POLITICI DI MASSA ITALIANI: SOCIALISTI (32%) E CATTOLICI (20%)

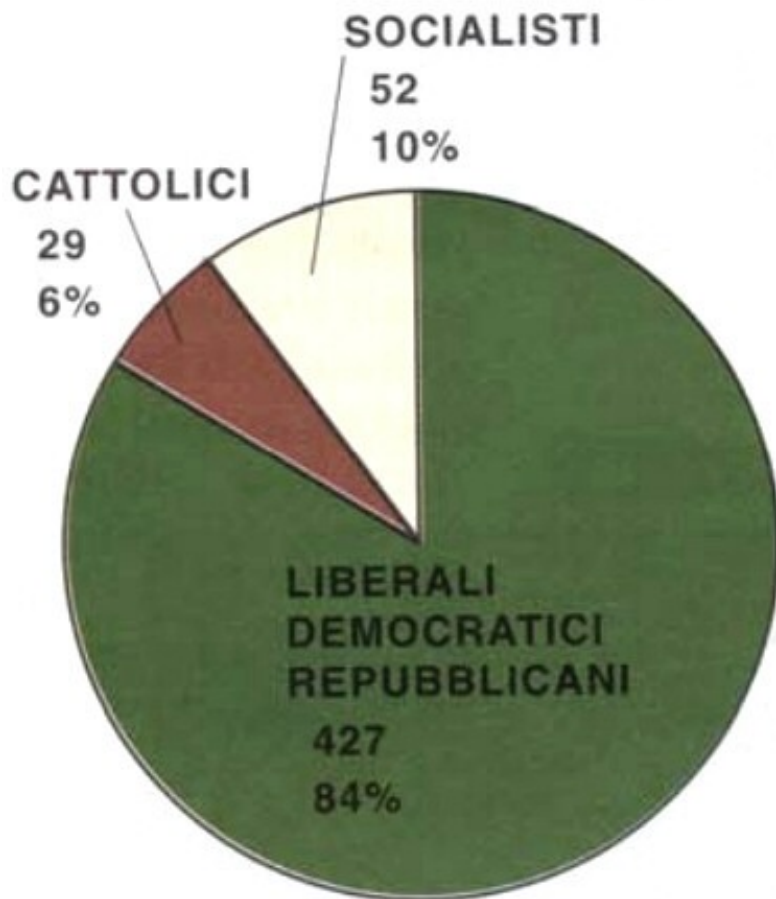
- **PARTITO POPOLARE ITALIANO:** FONDATAO DA DON STURZO, DI PRINCIPI CATTOLICI (MEDIAZIONE, SOLIDARIETÀ SOCIALE...)
- **PARTITO SOCIALISTA:**
 - ALA RIFORMISTA (TURATI, POI MATTEOTTI) IN MINORANZA
 - ALA COMUNISTA RIVOLUZIONARIA (GRAMSCI, TOGLIATTI) -> PARTITO COMUNISTA D'ITALIA (LIVORNO, 1921)



**CRISI DELLA VECCHIA CLASSE DIRIGENTE
LIBERALE E
INSTABILITÀ POLITICA**

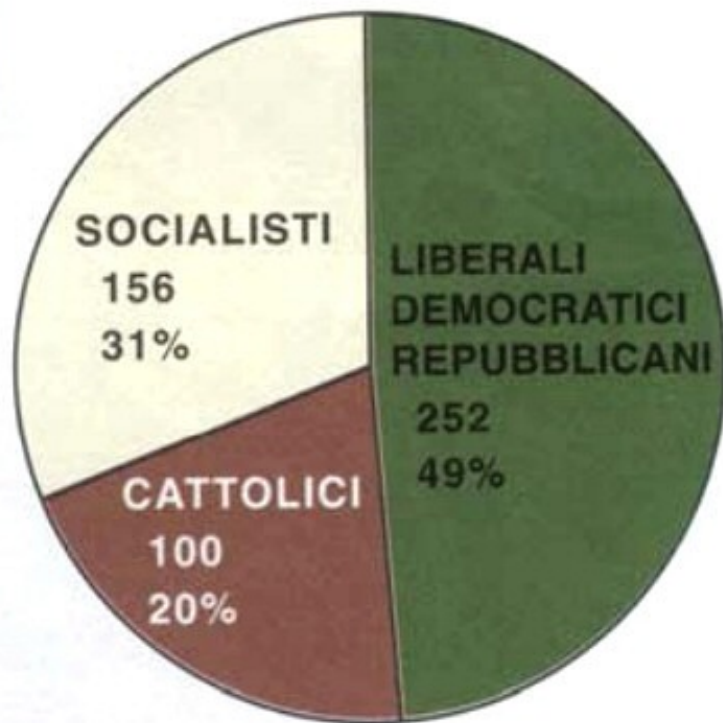


A. Gramsci



**1913 - SISTEMA
UNINOMINALE**

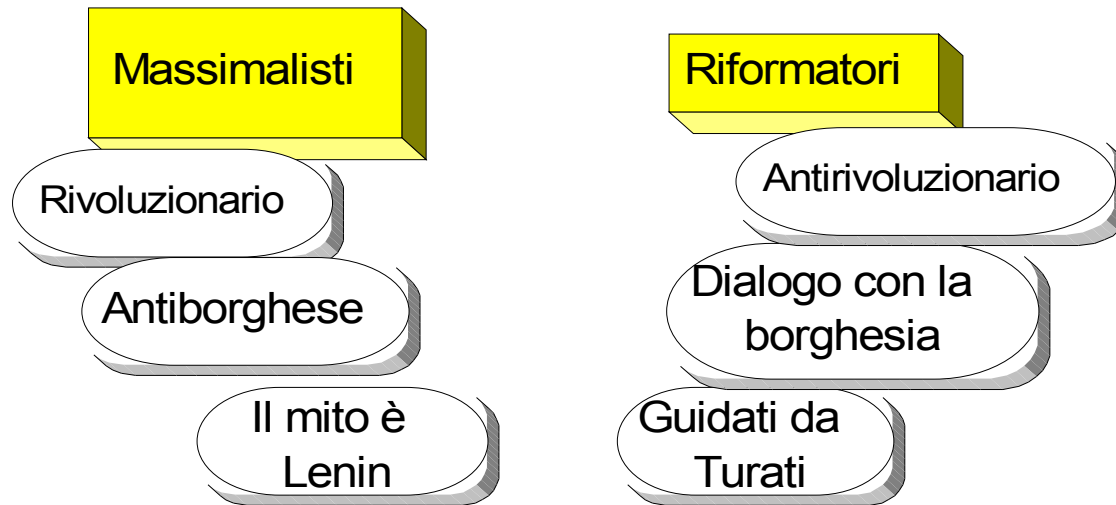
**CAMERA DEI DEPUTATI
(508 SEGGI)**



**1919 - SISTEMA
PROPORIZIONALE**

La crisi del Partito Socialista

- I successi dei movimenti operai e l'affermazione elettorale non possono essere sfruttati al meglio dal PSI
- Esso è infatti diviso al suo interno tra



1921: nasce il partito comunista di Gramsci e Bordiga

I TIMORI DEL CETO MEDIO

- LA BASSA BORGHESIA ERA FRUSTRATA:
 - VITTORIA MUTILATA (CF. IMPRESA DI FIUME ECC.)
 - STIPENDI IMMUTATI (BASSO POTERE D'ACQUISTO)
 - PAURA DEL COMUNISMO, DELLA RIVOLUZIONE PROLETARIA, DELLE MASSE

1919: MUSSOLINI FONDA A MILANO I FASCI DI COMBATTIMENTO

- FORMAZIONE PARAMILITARE CON **CAMICIE NERE** ORGANIZZATE IN **SQUADRE D'AZIONE (SQUADRACCE)** CHE OPERAVANO AZIONI VIOLENTE E INTIMIDATORIE CONTRO I SOCIALISTI E GLI SCIOPERANTI DEL BIENNIO ROSSO.
- ERANO ILLEGALI, MA PIACEVANO AD AGRARI E BORGHESI, DANNEGGIATI DAGLI SCIOPERI, E NON DISTURBAVANO POLIZIA E MAGISTRATURA, OSTILI ALLA TOLLERANZA DEL GOVERNO. QUINDI RESTARONO IMPUNITI.
- MUSSOLINI LI MISE AL SERVIZIO DI AGRARI E BORGHESI IN CAMBIO DI DENARO PER PUNIRE I RIVOLTOSI E RIPORTARE L'ORDINE.

IDENTIKIT DEI FASCISTI

(SECONDO RENZO DE FELICE)

Ceto medio emergente che era stato interventista prima della guerra

Non avevano combattuto in trincea, ma nelle imprese degli Arditi (fanteria d'assalto), nell'aviazione o tra i marinai dei 'maiali' lanciati contro le navi nemiche, dove avevano provato l'ebbrezza della battaglia e il cameratismo, due rimedi contro l'appiattimento della società di massa

Erano stati delusi dalla "vittoria mutilata" (cf. D'Annunzio e l'impresa di Fiume), vista come tradimento.

Erano: anticlericali, antiborghesi, anticapitalisti, antiproletari, antisocialisti!

Amavano: la guerra, la violenza, la giovinezza, l'autoaffermazione, il gruppo e la solidarietà maschile. Le canzoni militaresche, le divise, il linguaggio lapidario della retorica, la "rivoluzione".

Disprezzavano: il Parlamento, la debolezza, la donna. (cf. FUTURISTI)

INFLUENZE CULTURALI E FASCISMO

Mussolini e D'Annunzio



il Futurismo

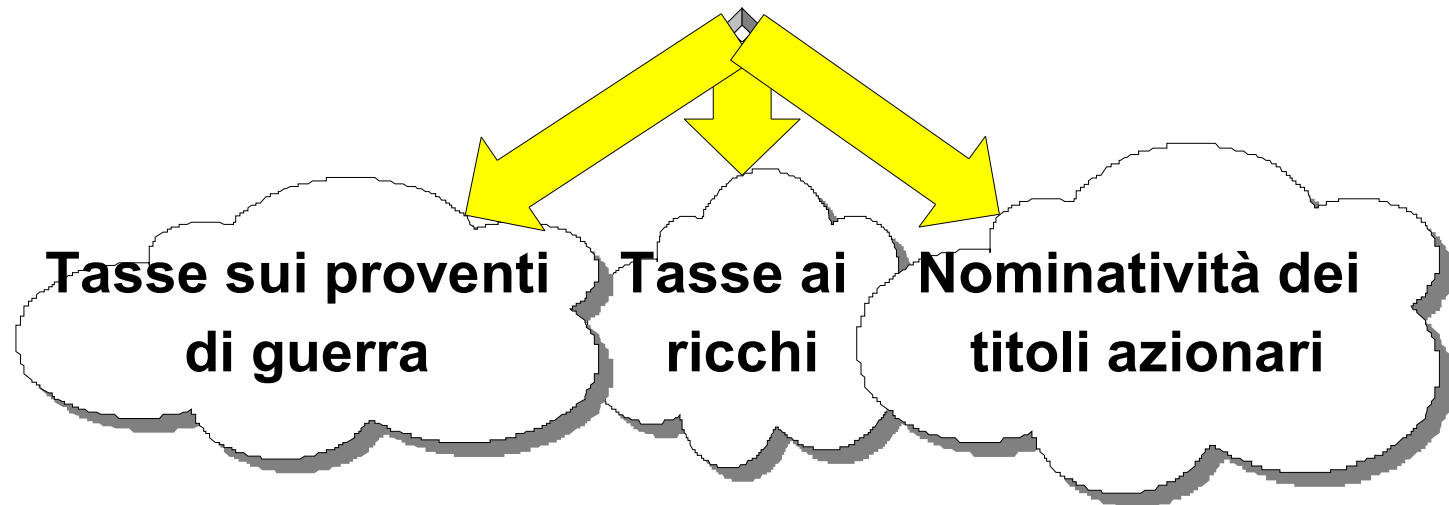


Gli scioperi del 1920

- Preoccupati dal successo elettorale del PSI gli industriali non fecero più concessioni
- La lotta si indurì con la serrata del '20
- La FIOM rispose con l'occupazione delle fabbriche
- Giolitti rifiutò di intervenire con la forza e il movimento si spense. Momento chiave.
- La rivolta servì solo ad acuire i conflitti sociali

Gli interventi in campo economico

- I conflitti sociali si acuiscono anche a causa della crisi economica
- Per uscire dalla crisi Giolitti propone



Conseguenze

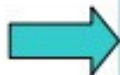
- Questi interventi non vennero accettati tranquillamente
- Le classi colpite fecero ricadere la colpa sui movimenti operai
- Approfitta del malcontento Mussolini che comincia a proporre una svolta autoritaria



Il movimento fascista













- Autunno 1920: nascono le squadre d'azione fasciste (le "*squadracce*")
- Operano nelle campagne del Nord Italia
- Sono finanziate dai proprietari terrieri per piegare i sindacati che avevano ottenuto grossi successi
- Hanno come obiettivo le sedi e le personalità del PSI e dei sindacati





Tra la fine del 1920 e l'inizio del 1921: mutamento del fascismo da radical-democratico a struttura paramilitare (squadre d'azione).

Devastazioni compiute dai fascisti nel primo semestre del 1921 ai danni di:

tipografie e sedi di giornali  17	società di mutuo soccorso  8	sezioni e circoli socialisti e comunisti  141	circoli di cultura  100
sindacati operai  28	circoli operai e ricreativi  53	Case del popolo  59	Camere del lavoro  119
biblioteche popolari e teatri  10	università popolare  1	cooperative  107	leghe contadine  83

Finanziamenti corrisposti alle organizzazioni fasciste (ottobre 1921 - dicembre 1924, in lire)



Le reazioni del governo

- L'appoggio ai fascisti fu dapprima solo degli agrari e della piccola borghesia
- Col tempo le azioni si fecero più numerose e anche clamorose (occupazione di Bologna)
- Il governo non intervenne mai con la forza
- Anche Giolitti in fondo sperava di piegare così il movimento socialista
- Questo fu l'errore storico del liberalismo

DEBOLEZZA DEL GOVERNO

IN SEGUITO ALLE VIOLENZE DELLE
SQUADRACCE, GLI SCIOPERI
DIMEZZARONO E AI BORGHESI SEMBRÒ
CHE FOSSE TORNATO L'ORDINE PER MANO
DEI FASCISTI, CHE ERANO INVECE
L'ESEMPIO DI ILLEGALITÀ IMPUNITA A
CAUSA DELLA DEBOLEZZA DELLO STATO.
GIOLITTI LI LASCIÒ FARE, CONDANNANDOLI
SOLO A PAROLE, SPERANDO DI
SPAVENTARE I SOCIALISTI E RENDERLI PIÙ
DISPONIBILI A UN COMPROMESSO CON LUI
E CON I LIBERALI IN PARLAMENTO.

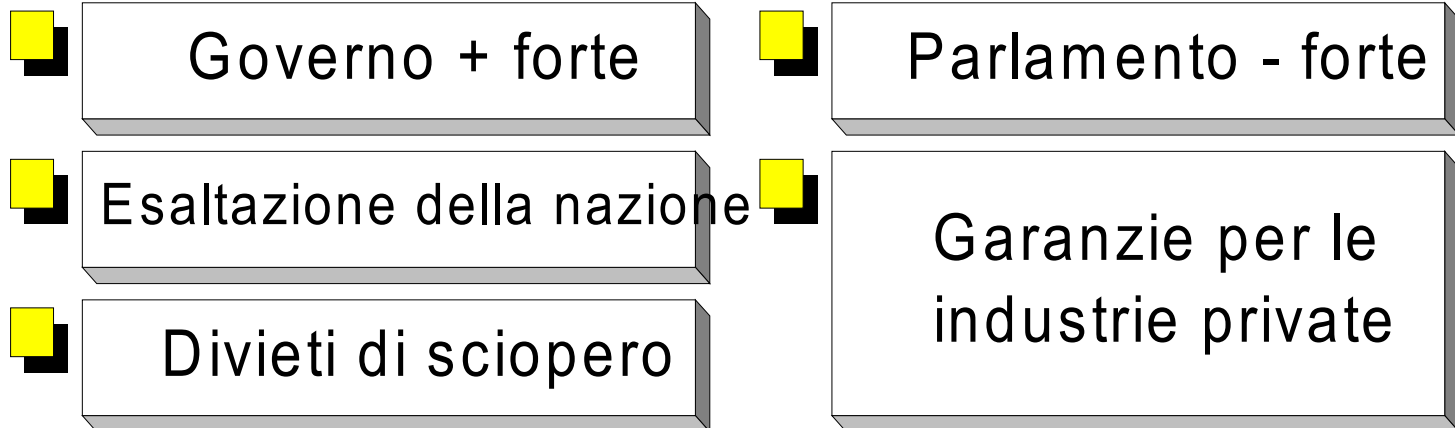
1921: NASCE IL PARTITO FASCISTA

CADE IL GOVERNO GIOLITTI.

MUSSOLINI TRASFORMA I FASCI DI
COMBATTIMENTO IN PARTITO
NAZIONALE FASCISTA, FORTE
DELL'APPOGGIO DEI POTENTI
FAVOREVOLI ALLE SUE AZIONI COME
MEZZO PER RISTABILIRE L'ORDINE.

Il Partito Fascista

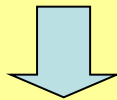
- Vista la crisi politica, Mussolini decide di trasformare il movimento in partito
- Il programma era di chiara matrice conservatrice:



1922: MARCIA SU ROMA

28 OTTOBRE 1922: I FASCISTI
MARCIANO SULLA CAPITALE.

IL RE VITTORIO EMANUELE III FA
RITIRARE LE TRUPPE, PER
EVITARE SPARGIMENTI DI
SANGUE, E LASCIA PASSARE I
FASCISTI, POI CONVOCA
MUSSOLINI, CHE ERA RIMASTO
A MILANO, E IL 30 LO NOMINA
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
CON L'INCARICO DI FORMARE
UN NUOVO GOVERNO.



**FINE DELLE ISTITUZIONI LIBERALI
E DEMOCRATICHE**



1922-25: FASE DI TRANSIZIONE

MUSSOLINI CERCA DI RENDERE IL PARTITO FASCISTA PIÙ MODERATO E ACCETTATO DALL'OPINIONE PUBBLICA, SIA NAZIONALE SIA INTERNAZIONALE, CHE VEDEVA IL PRINCIPALE NEMICO NEI SOCIALISTI, MA CHE ERA ANCHE STANCA DELLE VIOLENZE CONTINUE DELLE SQUADRACCE (MOLTI OPPOSITORI POLITICI VENIVANO SELVAGGIAMENTE PICCHIATI E/O UCCISI): RICERCA DEL CONSENSO ANCHE CON CONCESSIONI AI CATTOLICI (CF. POI CONCORDATO)

1924: ELEZIONI: VINTE DAI FASCISTI CON BROGLI DI OGNI TIPO, DENUNCIATI DA MATTEOTTI, UCCISO POCO DOPO

ASSASSINIO MATTEOTTI

**SECESSIONE DELL'AVENTINO
(1924) E RIVENDICAZIONE
DEL DUCE (1925).**

- OPERAZIONE "SINCLAIR OIL"
- ALTRI OPPOSITORI COLPITI:
 - Amendola
 - Don Minzoni
 - Gobetti

**ELIMINAZIONE DEGLI
AVVERSARI ESTERNI
(UCCISIONI, PESTAGGI E
INTIMIDAZIONI, CONFINO) E
INTERNI (DESTITUZIONI,
UCCISIONI..)**

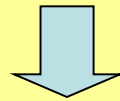


LO STATO FASCISTA

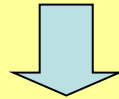
- GOVERNO PER DECRETI: LIMITA IL POTERE DEL PARLAMENTO
- ELIMINA LA LIBERTÀ DI STAMPA
- COLLOCA I FASCISTI NEI POSTI CHIAVE, AL POSTO DEI DEPUTATI PRECEDENTI
- POLITICA ECONOMICA E SINDACALE A FAVORE DEI POTENTI (INDUSTRIALI E AGRARI).
- NUOVA LEGGE ELETTORALE (“SI” – “NO” IN BLOCCO)
- ELIMINA I SINDACATI E LI SOSTITUISCE CON LE CORPORAZIONI FASCISTE

LE LEGGI FASCISTISSIME (1925-26)

- FINE DEL DIRITTO DI SCIOPERO
- TRIBUNALE SPECIALE FASCISTA PER REATI POLITICI (confino, carcere a vita, pena di morte)
- OVRA: POLIZIA FASCISTA FUORI DAL CONTROLLO DELLA MAGISTRATURA



**FASCISTIZZAZIONE DELLO STATO = identificazione
tra Stato e Partito**



AUMENTO DELLA BUROCRAZIA -> CORRUZIONE

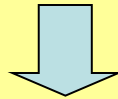
PROPAGANDA, CONTROLLO DELL'INFORMAZIONE E DEI MEZZI DI COMUNICAZIONE DI MASSA

- MINISTERO DELLA CULTURA
POPOLARE
- ISTITUTO LUCE
- EIAR (ENTE RADIOFONICO)

LE ORGANIZZAZIONI DI MASSA

- DOPOLAVORO
- PER LA GIOVANTÙ
- COLONIE PER L'INFANZIA

PARTITO = MEZZO DI PROMOZIONE SOCIALE
ANCHE DEI CETI BASSI, I PIÙ OSTILI, DI CUI
VUOLE ORA GUADAGNARE IL CONSENSO



**PASSAGGIO DAL FASCISMO-MOVIMENTO
AL FASCISMO-REGIME**

FASCISMO E CHIESA

FAVORI DEL FASCISMO ALLA CHIESA: (1923)

- POLITICA ECONOMICA: SALVA IL BANCO DI ROMA (FINANZE VATICANE)
- POLITICA CULTURALE: CATTOLICESIMO RELIGIONE DI STATO E MATERIA OBBLIGATORIA SCUOLE PUBBLICHE (RIFORMA GENTILE)

FAVORI DELLA CHIESA (PIO XI) AL FASCISMO: (1923)

- DIMISSIONI DI DON STURZO DAI POPOLARI E CONTROLLO DELLE MASSE LASCIATO AL DUCE

1929: PATTI LATERANENSI

- **TRATTATO:** LA CHIESA RICONOSCE LO STATO ITALIANO CON ROMA CAPITALE. L'ITALIA RICONOSCE LA SOVRANITÀ DEL PAPA SUL VATICANO -> FINE DELLA QUESTIONE ROMANA APERTA NEL 1870.
- **CONVENZIONE FINANZIARIA:** LO STATO VERSA UN'INDENNITÀ ALLA CHIESA.
- **CONCORDATO:** RAPPORTI STATO-CHIESA IN MATERIA DI MATRIMONIO, ISTRUZIONE, AUTONOMIA DELL'"AZIONE CATTOLICA".

ECONOMIA E FASCISMO

- 1922-25: **LIBERISMO**: MENO TASSE ALLE IMPRESE, MENO SPESE PUBBLICHE (MENO PERSONALE E SERVIZI PIÙ CARI) -> SVILUPPO ECONOMICO, SOPRATTUTTO PER LE ESPORTAZIONI.
- 1925-30: RALLENTAMENTO, SVALUTAZIONE DELLA LIRA E INFLAZIONE: **MANOVRA DEFLAZIONISTICA** -> RIDUCE DOMANDA ED IMPORTAZIONI CON DAZI. RALLENTA INDUSTRIE DI EXPORT (TESSILI, ALIMENTI) A VANTAGGIO DI QUELLE DI BASE (ELETTRICA, SIDERURGICA, CHIMICA)
- DAL 1930: **CONSEGUENZE CRISI '29**: MENO PRODUZIONE E COMMERCIO, PIÙ DISOCCUPAZIONE
- CREA **IRI** PER LE BANCHE E LE IMPRESE DA SALVARE (INTRECCI TRA STATO E GRUPPI INDUSTRIALI: UTILI PRIVATI E SPESE PUBBLICHE).

SUCCESSI E INSUCCESSI DELLA POLITICA ECONOMICA DI MUSSOLINI

- **RISALITA DELLA LIRA** -> NUOVI CAPITALI IN ITALIA PER OPERE PUBBLICHE
- **IMI E IRI** (ENTI PUBBLICI ECONOMICI) PER EVITARE FALLIEMENTO BANCHE E INDUSTRIE
- **STATO ASSISTENZIALE** E AMMINISTRAZIONE PER **ENTI PUBBLICI ASSISTENZIALI E PREVIDENZIALI** (INPS, INAIL...)
- **BONIFICA DELLE PALUDI PONTINE** PER CREARE NUOVE TERRE COLTIVABILI
- **BATTAGLIA DEL GRANO**: ELIMINA BIODEIVERSITÀ DELLE COLTURE, CON POCHI RISULTATI
- **CORPORATIVISMO**: FALLISCE LA COLLABORAZIONE TRA CLASSI SOCIALI IN NOME DEL SUPERIORE INTERESSE DELLO STATO.

L'IMPERO COLONIALE ITALIANO (1936)

IL FASCISMO:

- **CONSOLIDA I POSSEDIMENTI ITALIANI IN AFRICA:**
 - ERITREA
 - PARTE DELLA SOMALIA
 - LIBIA (TRIPOLITANIA E CIRENAICA)
- **RICONQUISTA PARTE DELLA LIBIA PERSA DURANTE LA GUERRA**
- **VA ALLA CONQUISTA DELL'ETIOPIA:**
 - 1932-34-> DECISIONE PER RAGIONI DI PRESTIGIO INTERNAZIONALE, DI POLITICA INTERNA (CONSENSO) ED ECONOMICHE (RIPRESA DELL'INDUSTRIA CON NUOVI MERCATI). IL NUOVO NEGUS STAVA RAFFORZANDO IL PAESE E L'ESERCITO E BISOGNAVA AFFRETTARSI.
 - 1935-36: CONQUISTA DELL'ABISSINIA E DI ADDIS ABEBA. CONSENSO INTERNO, NUOVE TERRE AI CONTADINI, CONDANNA DA PARTE DELLA SOCIETÀ DELLE NAZIONI E RICERCA DELL'AUTARCHIA.
 - IL POPOLO DONA L'ORO ALLA PATRIA E SI STRINGONO SEMPRE PIÙ I RAPPORTI COMMERCIALI CON LA GERMANIA E L'AUSTRIA.



Etiopia: stato ammesso alla Società delle Nazioni

1923-1928: completata la conquista della Somalia

2 ottobre 1935: dichiarazione di guerra e sanzioni da parte della Società delle Nazioni

5.5.1936: Badoglio entra ad Addis Abeba

9.5.1936: proclamato l'Impero Italiano



propaganda







L'architettura fascista

FUSIONE DI:

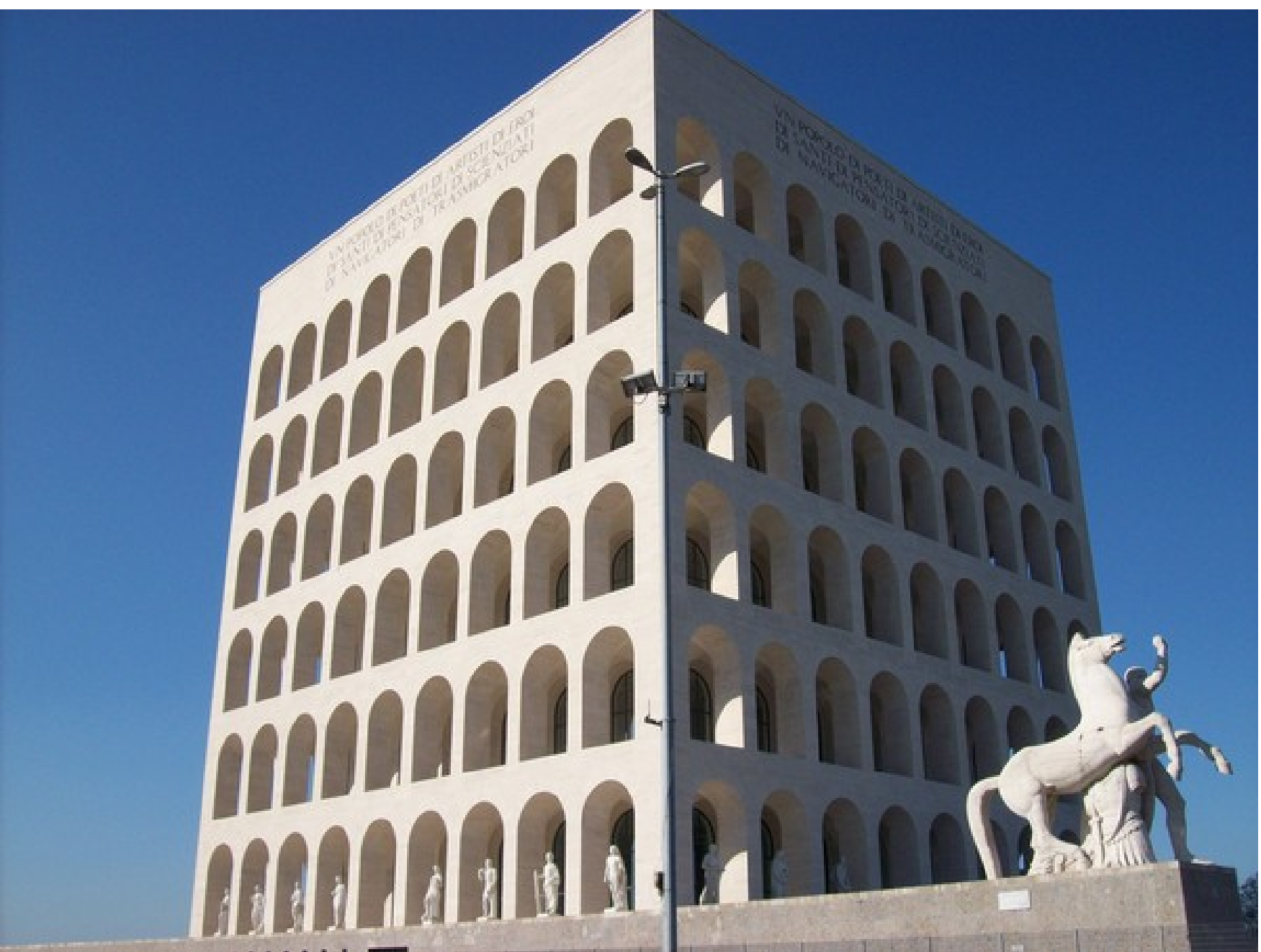
- ELEMENTI NEOCLASSICI (RICHIAMANO LO SPLENDORE DI ROMA IMPERIALE)
- ELEMENTI RAZIONALISTI (MASSIMA FUNZIONALITA' ED ESSENZIALITA' NELL'USO DI SPAZI E VOLUMI)



CAMPO

SPORTIVO





CASA DELLA CIVILTA' ITALIANA – ROMA (EUR) 1937-40

IL FUTURISMO: AVANGUARDIA ARTISTICA ALLE ORIGINI DELL'IDEOLOGIA FASCISTA

(APPROFONDIMENTO FACOLTATIVO)



FILIPPO TOMMASO MARINETTI (1876 -1944):

**IL FONDATORE DEL FUTURISMO,
AUTORE DEL “*MANIFESTO DEL FUTURISMO*” (1909)**



**POETA E SCRITTORE ITALIANO, MA FRANCESE
DI FORMAZIONE.**

**LA SUA PRIMA BATTAGLIA ARTISTICA FU A
FAVORE DEL VERSO LIBERO IN POESIA.**

**IL 20 FEBBRAIO 1909 PUBBLICÒ SU “*LE FIGARO*”
IL CELEBRE *MANIFESTO DEL FUTURISMO*.**

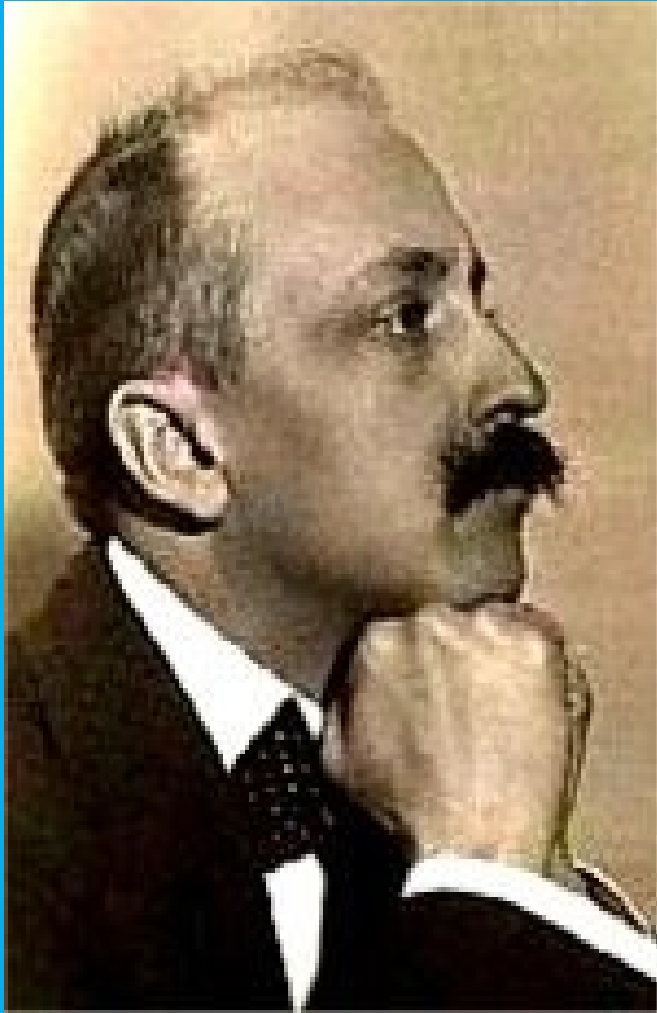
**IL FUTURISMO E’ L’UNICA AVANGUARDIA
ITALIANA E COINVOLGE LA LETTERATURA, LA
MUSICA E LE ARTI FIGURATIVE.**

**ESALTA LA MODERNITA’: LA MACCHINA, LA
CITTA’ INDUSTRIALE, IL MOVIMENTO, LA
GUERRA, LA DISTRUZIONE DEL PASSATO.**

“Avevamo vegliato tutta la notte, i miei amici ed io, sotto lampade di moschea dalle cupole di ottone traforato, stellato come le nostre anime, perché come queste irradiate dal chiuso fulgore di un cuore elettrico”

CON QUESTE PAROLE HA INIZIO IL MANIFESTO DEL FUTURISMO PUBBLICATO IN LINGUA FRANCESE SUL QUOTIDIANO “**LE FIGARO**” IL 20 FEBBRAIO 1909





CON INEDITA FORZA D'URTO, IL MANIFESTO DEL FUTURISMO SI SCAGLIA CONTRO LA CULTURA ITALIANA, IL CUI UNICO MODELLO È RAPPRESENTATO DAL LEGAME CON LA TRADIZIONE E CON IL PENSIERO CONSERVATORE.

NASCE COSÌ UNA NUOVA POETICA FONDATA SUL DINAMISMO E SULLA VELOCITÀ, SULLA SINTESI E SULLA FORZA.

TALE POETICA SI BASA SU UN TOTALE RIFIUTO DELLE FORME E DEI VALORI TRADIZIONALI



Le idee

Una rivoluzione estetica di massa:

Il futurismo precede ampiamente il fascismo, che nella sua fase "rivoluzionaria", "diciannovista", ne utilizza idee ed energie.

Il futurismo è il primo movimento del secolo ad aspirare a un seguito di massa.

Il Manifesto del Futurismo

1. Noi vogliamo cantare l'amor del pericolo, l'abitudine all'energia e alla temerità.
2. Il coraggio, l'audacia, la ribellione, saranno elementi essenziali della nostra poesia.
3. La letteratura esaltò fino ad oggi l'immobilità pensosa, l'estasi e il sonno. Noi vogliamo esaltare il movimento aggressivo, l'insonnia febbrile, il passo di corsa, il salto mortale, lo schiaffo ed il pugno.
4. Noi affermiamo che la magnificenza del mondo si è arricchita di una magnificenza nuova: la bellezza della velocità. Un automobile da corsa... è più bella della "Vittoria di Samotracia".
5. Noi vogliamo inneggiare all'uomo che tiene il volante, la cui asta attraversa la Terra, lanciata a corsa, essa pure, sul circuito della sua orbita.
6. Bisogna che il poeta si prodighi con ardore, sfarzo e munificenza, per aumentare l'entusiastico fervore degli elementi primordiali.
7. Non v'è più bellezza se non nella lotta. Nessuna opera che non abbia un carattere aggressivo può essere un capolavoro. La poesia deve essere concepita come un violento assalto contro le forze ignote, per ridurle a prostrarsi davanti all'uomo.
8. Noi siamo sul promontorio estremo dei secoli!... Perché dovremmo guardarci alle spalle, se vogliamo sfondare le misteriose porte dell'Impossibile? Il Tempo e lo Spazio morirono ieri. Noi viviamo già nella velocità, perché abbiamo già creato il tempo e la velocità con i nostri

9. Noi vogliamo glorificare la **guerra - sola igiene del mondo** - il militarismo, il **patriottismo**, il gesto distruttore dei libertari, le belle idee per cui si muore e il **disprezzo della donna**.

10. Noi vogliamo **distruggere i musei, le biblioteche, le accademie** d'ogni specie, e combattere contro il moralismo, il femminismo e contro ogni viltà opportunistica o utilitaria.

11. Noi canteremo le grandi folle agitate dal lavoro, dal piacere o dalla sommossa: canteremo le maree multicolori e polifoniche delle rivoluzioni nelle capitali moderne; canteremo il vibrante fervore notturno degli arsenali e dei cantieri incendiati da violente lune elettriche; le stazioni ingorde, divoratrici di serpi che fumano; le officine appese alle nuvole pei contorti fili dei loro fumi; i ponti simili a ginnasti giganti che scavalcano i fiumi, balenanti al sole con un luccichio di coltelli, i piroscafi avventurosi che fiutano l'orizzonte, le locomotive dall'ampio petto, che scalpitano sulle rotaie, come enormi cavalli d'acciaio imbrigliati di tubi, e il volo scivolante degli aeroplani la cui elica garrisce al vento come una bandiera e sembra applaudire come una folla entusiasta.

È dall'Italia, che noi lanciamo pel mondo questo nostro manifesto di violenza travolgente e incendiaria, col quale fondiamo oggi il **FUTURISMO**, perché vogliamo liberare questo paese dalla sua fetida cancrena di professori, d'archeologi, di ciceroni e d'antiquarii [...].

MANIFESTO DELLA DONNA FUTURISTA Risposta a F. T. Marinetti di Valentine de Saint-Point 1912

MANIFESTO della Donna futurista

Risposta a F. T. MARINETTI

«Un regime governa la guerra,
intelligenza del mondo, il militarismo,
il positivismo, il gusto dannoso
del decoro, le belle arti per noi e
amore e il rispetto della donna.»
(Atto Quarto del Futurista)

L'Umanità è unificata. La maggioranza delle forze non è separata ed isolata ed
raggiunta dagli uomini. Essi sono uguali. Tutte le cose mortali in questo momento.

Il progresso dell'umanità non ha mai avuto che il terreno di coltura del quale balzano
i geni e gli eroi del loro tempo. Ma, nell'umanità dopo della natura, ed essere mortali, ed
popoli alla fortuna. Nella storia dell'umanità, quando il tempo è stato di pace, il genio e
gli eroi si sono spenti. Ma viene un tempo di una primavera in modo che una profusione
di sole, ed il sole sempre sereno.

Le donne, come gli uomini non sono separabili dall'umanità di cui soffrono gli
eroi veramente giovani, ricchi di vita e di tempo.

Il mondo divide l'umanità in donne e uomini non è composto soltanto di mascolinità e
di femminilità.

Dagli spiriti, ed è così, per questo che sono, per questo che sono, per questo
e l'esperienza prodigiosa di una donna e di un uomo non parte il tempo, ed in tempo,
di uomini mascolini e di uomini femminili, di femminilità e di mascolinità che un
mondo completo.

Un individuo esclusivamente virile non è più che un bruto ed un individuo esclusivamente
femminile non è altro che una femmina.

Avendo della collettività e dei uomini dell'umanità come ogni individuo, il potere
forza, ed in un tempo di pace in un'umanità insieme tutti in un tempo di pace
ed in un tempo di pace di mascolinità e di femminilità.

I giorni che vivono non sono più giorni di una separazione, perché il
solito spirito è virile, hanno potere esclusivamente virile, quelli che distinguono l'umanità
virile, e che, quindi sono il genere, l'umanità, in ogni il tempo, hanno potere in un
mondo in unificata.

- È assurdo dividere l'umanità in donne e uomini; essa è composta soltanto di femminilità e di mascolinità (...). Un individuo esclusivamente virile non è altro che un bruto; un individuo esclusivamente femminile non è altro che una femmina (...). Ciò che manca di più alle donne come agli uomini è la virilità (...). Donne, per troppo tempo sviate fra le morali e i pregiudizi, ritornate al vostro istinto sublime: alla violenza e alla crudeltà".

I futuristi sono "antipassatisti" (nemici delle vecchie abitudini, delle istituzioni e del patrimonio culturale ereditato dal passato); il passato è visto come un nemico di tutte le novità e perciò deve essere cancellato: in una nuova era industriale si deve guardare solo verso il futuro e verso nuove invenzioni.

Essi disprezzano ogni sentimentalismo ("Uccidiamo il chiaro di luna!" è il titolo di uno dei tanti manifesti futuristi) e la donna in quanto ispiratrice, nell'uomo, di sentimenti che ne inibiscono l'azione.

- **La guerra è vista come un modo positivo di scatenare le energie primordiali, di promuovere l'invenzione di nuove macchine; ma soprattutto perché "dopo" tutto sarebbe stato "futuro", nuovo.**

"Non vi è più bellezza se non nella lotta. Nessuna opera che non abbia un carattere aggressivo può essere un capolavoro. [...] Noi vogliamo glorificare la guerra, sola igiene del mondo, il militarismo, il patriottismo, il gesto distruttore dei libertari, le belle idee per cui si muore[...]"

Dal Manifesto

- La città alla quale pensano i futuristi è il risultato di una progressiva urbanizzazione, dell'industrializzazione e della società delle macchine
- Essa è popolata da masse che si muovono convulsamente, seguendo i ritmi frenetici della fabbrica e della moderna civiltà.



**Umberto
Boccioni**

*La città che sale,
1910*

Umberto Boccioni

*Dinamismo di un
giocatore di football*



Umberto Boccioni

Forme uniche nella continuità dello spazio
1913



Giacomo Balla

*Dinamismo di un
cane al
guinzaglio 1912*



Propaganda Fascista sul ruolo delle donne

- Fate figli, il numero è potenza!
- Lo scopo della vita di ogni donna è il figlio... La sua maternità psichica e fisica non ha che questo unico scopo!
- La donna deve obbedire, badare alla casa, mettere al mondo figli e portare le corna.
- Le donne devono mettere cibo in tavola e fabbricare carne da cannoni.
- La rivoluzione fascista è superiore a quella francese perché la rivoluzione fascista è maschia e quella francese è femmina!

